

Vi racconto il mio libro**Carlotta Fruttero:
l'ultimo regalo
di papà Carlo**

Un torrente ringhioso, una libellula incerta e uno stagno color piombo. Immagini tratte dall'ultima ballata di **Carlo Fruttero**, uscita postuma da **Gallucci** (illustrazioni di Giuliano Della Casa). Protagonista nella nascita del libro, la figlia **Carlotta**, che ricorda l'ispirazione della mattina di maggio di due anni fa, quando il padre la chiamò raccomandandosi di portare lo strumento. «Era il mio computer. Mi sono seduta accanto al suo letto e ha iniziato a dettare: quaranta minuti dopo era pronta *La linea di minor resistenza*. Gliel'ho riletta, ha corretto un paio di aggettivi... Ero senza parole: un testo intenso e inusuale che dava corpo a un titolo che aveva in testa da 20 anni».

- Cos'è *La linea di minor resistenza*?

«Un viaggio immaginario nella vita. Una linea che non si sa quanto sia lunga e difficile. Ma bisogna resistere, magari senza capire il perché, rimanendo in equilibrio e cogliendo sempre il meglio, come un fiore che sboccia o una libellula che batte le ali. Questo libro, per lui, è coinciso con il momento dei bilanci».

- A incantare è la cura delle parole...

«Papà aveva una capacità unica di trovare l'aggettivo più calzante. Era un cultore del linguaggio, anche di fronte ai suoi adorati nipoti: se usavano espressioni come "mi sono fiondato", li guardava. Ed era chiaro che per lui non voleva dire niente». **ALBERTO PICCI**

QUEL SODALIZIO CON LUCENTINI

Carlo Fruttero (1926-2012), torinese, scrittore, traduttore, ha costruito il proprio successo professionale lavorando al fianco dell'amico Franco Lucentini.

